



## Dicembre 2019

### Riunione per soli soci



**Venerdì 6 dicembre, Braque.**

La riunione è stata organizzata soprattutto per riflessioni e considerazioni di noi soci sulla **lettera aperta** inviata, il 4 novembre, dal **Governatore** a tutti i soci del Distretto 2090. Di seguito il testo della lettera.

*“Vi scrivo una lunga lettera perché non ho tempo di scriverne una breve.”*

*L'aforisma, lo conoscete, è di Voltaire e mi serve come incipit di questa Lettera del mese perché, come vedrete, il suo tono sarà più serio di quello delle precedenti ma il compito*

*di un Governatore è anche quello di indurre una serena riflessione sulle vicende che coinvolgono l'associazione più in generale e il nostro Distretto in particolare.*

*Vengo al primo degli argomenti di cui vi voglio parlare.*

*Mi riferisco alla vicenda del Progetto Fenice e della sua, al momento, unica concretizzazione, rappresentata dall'edificio di Arquata del Tronto che, come ricorderete, fu inaugurato con tutti gli onori del caso nel Maggio scorso, alla presenza dell'allora Presidente internazionale Barry Rassin.*

*Ebbene, per quell'edificio, nel Settembre di quest'anno, mi sono visto recapitare richieste di pagamento per circa duecentocinquantamila euro, tanto è infatti l'importo necessario per saldare le ditte che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione.*

*Rifuggendo da becere e qualunque obiezioni circa il relevantissimo incremento dei costi rispetto ai preventivi iniziali, che pure da parte di qualche non rotariano potevano magari essere sollevate, e preso atto di ciò, prima di recuperare le somme necessarie al saldo ho richiesto tutta la documentazione riguardante l'opera, così che la stessa potesse essere esaminata dalla competente Commissione.*

*Onestamente non so dirvi se attualmente in cassa esistano tutti i fondi necessari, e ciò non per mia incapacità, ma semplicemente perché gli importi si trovano in una diversa onlus (denominata Comitato Rotary Distretto 2090 per interventi in occasione di calamità onlus) nella quale vanno ancora perfezionati tutti i passaggi delle consegne. A beneficio di voi tutti, che magari incominciate a non raccapezzarvi più nel racconto, devo precisare che tale onlus non è quella che ha commissionato i lavori di Arquata, che è invece il Comitato Rotary Fenice Per Interventi In Occasione Di Calamità - Onlus che, purtroppo, a dispetto delle previsioni, tale status non si è mai visto riconosciuto, rendendo così necessaria la creazione della onlus Comitato*



### IN QUESTO NUMERO

- Riunione per soli soci
- Festa degli auguri
- Concerto Gospel
- In memoriam

*Rotary Distretto 2090 che tale prerogativa ha. Sul perché non ci si sia attivati anche per l'ottenimento del 5 per mille che, di sicuro, avrebbe potuto portare delle risorse al Progetto, visto che la onlus esiste dal 31.05.2018, è un argomento sul quale non mi intrattengo in questa sede ma che, vi assicuro provvederò a seguire di persona.*

*Dopo quella che mi pareva una più che ragionevole richiesta, mi sono piovute addosso, con cadenza infra-quotidiana, numerose telefonate da parte dei soggetti più disparati e aventi tutte il medesimo tenore. Che cosa mi si chiedeva? Con toni più o meno bonari, mi si invitava a pagare i suddetti 200 e passa mila euro e, secondo loro, avrei dovuto farlo senza battere ciglio e ci si interrogava sulle inspiegabili ragioni delle mie richieste di approfondimento sull'incremento dei costi.*

*Visto che, nemmeno troppo sommessamente, mi si accusa, anche da parte di amici o presunti tali, di prendere inspiegabilmente tempo di fronte a una semplice richiesta di pagamento di 250.000,00 euro (duecentocinquantamila) per un lavoro che ne è già costati un milione e che, di fatto, ha azzerato tutte le risorse stanziare per l'intero Progetto Fenice. Voglio precisare che solo martedì 22 Ottobre 2019, da parte del PDG Valerio Borzacchini mi è stato consegnato un CD contenente 'tutta' la documentazione riguardante Arquata.*

*Ho così convocato per il 4 novembre la Commissione competente, per esaminare per bene i conti e i documenti pervenuti, al fine di chiarire tutti i dubbi e le perplessità manifestate da più voci all'interno e all'esterno del Distretto, anche nel corso dell'ultimo Congresso.*

*A seguire, procederò a rendere note le risultanze della attività della Commissione e a convocare il Consiglio consultivo dei PDG perché si possa valutare serenamente la vicenda, avendo finalmente tutti i dati a disposizione in modo chiaro e non approssimativo come purtroppo avvenuto finora, con continue rassicurazioni poi smentite, purtroppo, a distanza di poche settimane.*

*A chi mi chiede le ragioni di questo percorso rispondo sempre in modo uguale: nessuno si rifiuta di pagare il dovuto. Non ho mai detto nulla del ge-*



nere ma, proprio perché non mi piace dire una cosa e farne un'altra, è opportuno, e nell'interesse di tutti, ribadisco, di tutti voi care amiche e amici rotariani, che avete pieno diritto di conoscere per filo e per segno come i fondi sono stati spesi, seguire questo percorso decisionale, sul quale auspico la massima condivisione possibile, visti gli importi in gioco e la serietà che deve contraddistinguere l'azione del Rotary. I documenti di Arquata sono disponibili per chiunque me ne faccia richiesta. Si tratta di file piuttosto pesanti ma scaricabili con un po' di pazienza.

Non vi nascondo però l'amarezza di sentirmi, in certi momenti, estremamente



te solo e ciò a prescindere dal futuro del plesso di Arquata, opera che di sicuro rimarrà a memoria dell'ingegno rotariano per le aree terremotate.

Confido che la struttura abbia una destinazione realmente consona e adeguata, alla luce delle importanti 'migliorie' apportate in corso d'opera per renderlo - come fieramente rivendicato da alcuni miei illustri predecessori - un lavoro realmente degno di essere definito 'rotariano'.

Purtroppo devo riscontrare che da Arquata mi giungono voci diverse, che ne fanno addirittura una possibile sede di ufficio postale, scelta comprensibile nell'ottica del Comune, che ha evidenti difficoltà a mantenere in esercizio un'opera come quella 'realizzata', la quale dubito rientri in modo netto e chiaro nell'idea che a Evanston hanno di intervento a sostegno dello sviluppo dell'economia locale. Probabilmente qualche vincolo di destinazione andava previsto sin dall'origine e non può certo essere imposto ora, dopo che il trasferimento è avvenuto.

Per fortuna ho riscontrato in molti di voi che ho conosciuto nel corso delle mie visite supporto e sostegno e il vostro affetto mi è di sprone ad andare avanti.

Ritengo che sia venuto il momento di fare un discorso chiaro anche nei confronti delle altre aree terremotate. Camerino e Norcia hanno diritto a vedersi dare una risposta chiara da parte di tutti e non sorrisi e pacche sulle spalle quando ci si deve fare le fotografie o ritirare premi, e alzate di spalle, o altro, una volta spenti i riflettori. Tralascio qui dal prendere in considerazione alcune insinuazioni di bassa lega messe in giro da chi certamente rotariano non è, pur essendo socio di un Club Rotary. Secondo tali illazioni io avrei promosso una raccolta fondi per Fenice Camerino, usando un conto apposito così da potermi intascare più facilmente i quattrini. Il conto apposito c'è, è intestato al Distretto ed è stato fatto proprio per consentire una maggiore tracciabilità. Infatti ho sempre chiesto bonifici e le somme pervenute saranno esposte e giustificate in un estratto conto che verrà pubblicato: gli importi, visto che almeno questi sono totalmente miei e posso garantirne la destinazione senza ingerenze, saranno girati integralmente al Club Camerino per il progetto Fenice nel loro territorio.

Vengo ora a un altro tema che in questo ultimo periodo appassiona molto alcuni amici, curiosamente sempre gli stessi: quello della Associazione del Distretto 2090. Senza troppi giri di parole, costoro mi imputano una certa inazione, per non dire inettitudine, quasi a voler fare da tappo, a voler fermare il cambiamento, la svolta, l'anno zero, la rivoluzione copernicana che dovrebbe aver investito il nostro Distretto. Quasi che con l'Associazione si passasse da non si sa bene quale tenebroso passato a un avvenire radioso. Lasciando ad altri il parlare per slogan e frasi fatte, che spesso lasciano trasparire una preoccupante carenza di contenuti, ricordo che l'Associazione è sicuramente un importante fatto amministrativo ma non certo un nuovo orientamento, una sorta di new deal, il quale dovrebbe implicare o essere caratterizzato da diverse strategie e/o nuovi obiettivi rotariani che, tra l'altro, non dipendono dal Distretto bensì dal Rotary International. Vediamo anche qui di fornire alcuni elementi per un giudizio più sereno della questione.

Lo statuto dell'Associazione Distretto 2090, approvato dai Club con il voto che tutti conosciamo, è tornato dagli Stati Uniti ad anno rotariano ampiamente iniziato, con delle modifiche rispetto a quanto approvato dai Club. Non voglio qui soffermarmi sul fatto che probabilmente sarebbe stato opportuno sottoporre ai Club un testo già approvato da Evanston, come era stato fatto nel precedente tentativo del 2011, ma tant'è.

Ebbene, queste modifiche io le ho lette solo il 23 ottobre scorso, inviatemi da Zurigo, su mia sollecitazione. Non occorre andare molto lontano per riscontrare come Distretti vicini, da ultimo il 2080, che aveva ultimato da ben prima di noi l'iter previsto, abbiano fatto iniziare l'associazione dall'anno ro-

tariano successivo a quello di approvazione dello statuto da parte del Rotary International, per evidenti ragioni di coordinamento. Tra l'altro lo statuto introduce degli organismi che non sono attualmente presenti in ambito distrettuale e prescrive che vadano votati al Congresso, cosa che prima non era evidentemente possibile al nostro ultimo Congresso di Jesi perché lo statuto non aveva ancora ricevuto il nulla osta da Evanston. Né è possibile un'applicazione parziale, a seconda di quello che ci piace o ci fa comodo, come pure mi suggerisce qualcuno, posto che non è nelle mie prerogative né tantomeno in quelle di altri, che sicuramente hanno meno titolo di me, decidere cosa applicare e cosa no. Tra l'altro, per scelta normativa, lo statuto, che a differenza di quanto stabilito nel precedente del 2012, non indica purtroppo una specifica data di entrata in vigore, è 'volutamente' sintetico e necessita di una integrazione regolamentare, rimanendogli estranee molte aree che pure vanno disciplinate. A tale proposito la Commissione presieduta da Donatella Quartuccio sta lavorando al regolamento attuativo che contiamo di licenziare entro l'anno e che verrà votato dai Club con le prescritte procedure.

Del resto, quale Governatore non ambirebbe ad avere come mai è stato finora uno scudo formidabile, quale quello dell'Associazione contro i rischi di natura fiscale, civile e, nemmeno a pensarci, di natura penale ai quali era esposto sinora, visto che in caso di malaugurati ammanchi sarebbe stato tenuto a rispondere direttamente e con il proprio patrimonio? Come si vede le argomentazioni presenti sono molte e di non immediata soluzione ma richiedono i tempi giusti. Per cui a chi piace parlare per slogan rispondo di stare tranquillo che si sta lavorando e per bene: la gatta frettolosa fa i figli ciechi... recita un saggio adagio.

Un abbraccio a tutti.

Basilio

## Festa degli auguri

### NATALE 2019

Un anno è trascorso, ed è di nuovo Natale!

Come da tradizione, i soci del Rotary Club Osimo hanno lo hanno festeggiato, all'insegna dell'amicizia, con i familiari ed ospiti, il **20 dicembre** al Braque/Conero Golf Club.

Un evento classico che ogni anno regala emozioni sempre nuove.

L'evento è stato condiviso con i soci del Rotaract Osimo ed in questa occasione la presidentessa, Veronica Cito, ha presentato tre nuovi soci: Corrado Grottini Papa, Lorenzo Calcaterra e Chiara Beato.

Con la tradizionale "riffa", condotta magistralmente da socio Francesco Pellegrini, sono stati raccolti nuovi fondi per sostenere i progetti che il club sta patrocinando.

Di concerto con la Fondazione dei Rotariani, il 26 dicembre si terrà al Teatro la Fenice di Osimo l'evento canoro di canti Gospel, interpretati dagli United Voice. Scopo di questa manifestazione è la raccolta fondi per il progetto "Città cardioprotetta"

In conclusione di serata i soci hanno posato per le foto ricordo con occhiali e cappellini in tema natalizio, rinnovando gli stretti legami amicali che da sempre li uniscono.

### BUON NATALE E SERENE FESTIVITA'

Federica Quattrini

Commissione Immagine Pubblica





## Concerto Gospel

Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo

Rotary Club Osimo

IL GOSPEL DI SANTO STEFANO

# UNITED VOICES

REAL GOSPEL MUSIC

OSIMO

Teatro La Nuova Fenice

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE ore 18.00

Biglietti da 15 a 22 Euro - Prevendita Martedì 24 Dicembre ore 10-12 15-18  
Giovedì 26 Dicembre dalle ore 15 a inizio spettacolo info 071.7231797



## In memoriam

Il 27 dicembre, stroncato da un improvviso malore, è deceduto **Luciano Ghergo**, fratello del nostro amico socio **Clemente**.

Tenacia, lungimiranza e determinazione sono state le qualità che hanno sempre contraddistinto l'azione dell'imprenditore osimano e che gli hanno permesso di far crescere l'attività di famiglia portandola a una dimensione industriale. La **Ghergo Industry & Engineering**, il gruppo imprenditoriale della famiglia Ghergo era stato fondato nel 1974. Nella seconda metà degli anni 2000, in forte ascesa, aveva acquisito anche lo stabilimento ex Pignone di Scossicci, a Porto Recanati. Dopo l'incipit impresso da Luciano con il fratello Clemente, la holding che si occupava di edilizia, impiantistica elettrica, produzione di turbine e compressori per il settore petrolchimico, era così giunta al management di seconda generazione. L'azienda ha realizzato, tra i tanti progetti, gli impianti di potabilizzazione mobile della protezione civile delle Marche, il palazzetto dello sport di Jesi, il centro 'Il Maestrale' ed il teatro 'La Fenice' di Senigallia, gli impianti di depurazione anche degli ospedali di Tolentino, Bari San Paolo e Spallanzani di Roma. Luciano Ghergo sarà ricordato anche come persona colta e dai gusti raffinati, che aveva guidato come **presidente il Lions Club di Osimo** e che, da grande appassionato di lirica, aveva contribuito negli ultimi decenni a far conoscere nel mondo le potenzialità dell'Accademia lirica di Osimo.

